



Comitato Idonei 184
Sito web: <http://www.idonei184.altervista.org>
E-mail: idonei184@gmail.com
Telefono: 340.54.80.80.1
Fax: 0961.191.01.77 (Eutelia)

Catanzaro, 5 settembre 2007

*Alla cortese attenzione della Redazione di Striscia la Notizia
Palazzo dei Cigni – 20090 Milano Due – Segrate (Milano)
Fax Numero 02/21023666*

Egregio Antonio Ricci,

il nostro comitato le voleva esporre l'incresciosa situazione che attanaglia i Vigili del Fuoco italiani, che sembrerebbe siano stati abbandonati dallo Stato Italiano, e, che invece, meritano un riconoscimento da noi cittadini, essendo sempre pronti a correre in nostro aiuto in ogni situazione di pericolo, e di continuo in prima linea in ogni sciagura.

I Vigili del Fuoco fanno parte, insieme ad altre istituzioni, del Ministero dell'Interno, rappresentando vere e proprie strutture operative, attraverso le quali lo Stato dovrebbe perseguire una delle sue tante importanti finalità, ovvero la tutela del cittadino attraverso il "soccorso tecnico urgente", finalità questa altrettanto necessaria ed indispensabile come quella propria delle forze di polizia per quanto concerne l'ordine pubblico e la sicurezza del cittadino.

Assistiamo però, nonostante entrambi gli obbiettivi che uno Stato civile tende a raggiungere, abbiano una pari importanza, nonostante l'affinità di entrambe le attività lavorative e nonostante l'appartenenza al medesimo dicastero, ad una disparità di trattamento tra vari enti che perseguono il medesimo intento, attraverso una politica scellerata di tagli indiscriminati e disparità di trattamento ingiustificate ed ingiustificabili, che hanno ormai da tempo superato ogni limite di sostenibilità, avendo ormai leso la dignità ed il rispetto della figura sia professionale che umana di ogni singolo Vigile del Fuoco.

La riforma del Corpo avviata con la legge n. 252 del 30 settembre 2004 ed il successivo decreto legislativo n° 217 del 13 ottobre 2005, testimoniano una volontà nonché un accanimento politico contro questa parte fondamentale dello Stato italiano, perpetrata attraverso forme di disparità salariale, di progressione delle carriere e di ogni forma di strutturazione atta a non favorire il perseguimento di un obbiettivo che dovrebbe essere comune, ovvero la sicurezza del cittadino in ogni sua forma, in quanto come affermato da qualcuno che purtroppo predica bene ma razzola male, "la sicurezza del cittadino non si ottiene solo impugnando una pistola".



Comitato Idonei 184
Sito web: <http://www.idonei184.altervista.org>
E-mail: idonei184@gmail.com
Telefono: 340.54.80.80.1
Fax: 0961.191.01.77 (Eutelia)

Pur sussistendo comunque queste e tante altre svilenti diversità di trattamento, quello che sta maggiormente a cuore è la qualità del servizio offerto al cittadino, che solo ed unicamente grazie allo spirito di sacrificio e di adattamento dei Vigili del Fuoco italiani, riesce a tenersi a standard minimi di sicurezza, infatti in assenza di tali riconosciute qualità, il soccorso tecnico urgente in Italia sarebbe ormai da tempo collassato.

Il fattore che determina una riduzione della efficienza della macchina dei soccorsi è l'operare una politica indiscriminata di tagli in ogni settore a partire da quello del personale, dei mezzi, dei dispositivi di protezione, per finire a quello della formazione del personale

Per far fronte a questa cronica carenza di organico, nel lontano 1998 si bandisce un concorso riservato a 184 posti indetto con decreto direttoriale in data 6 marzo 1998, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4ª serie speciale, n. 24 del 27 marzo 1998, con riserva del 25% dei posti ai vigili volontari in servizio presso gli appositi distaccamenti ed ai vigili iscritti nei quadri del personale volontario che alla data di scadenza del bando avessero prestato servizio per non meno di sessanta giorni.

Per fronteggiare ad una carenza di personale di 10.000 unità solo 184 posti, tuttavia una volta provveduto all'assunzione dei vincitori di concorso, si hanno le garanzie che anche i vincitori di concorso "fuori graduatoria" sarebbero stati assunti onde fronteggiare le gravissime carenze di organico. Il problema però si presenta quando, nonostante non si era ancora raggiunta l'estinzione numerica della graduatoria del concorso del 1998, anzi assumendo pochissima gente, bandisce un nuovo concorso nel 2000 a 173 posti di vigile del fuoco indetto con decreto direttoriale in data 5 novembre 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, IV Serie Speciale, n. 92 del 20 novembre 2001 vigili del fuoco discontinui (senza espletare le necessarie procedure selettive, ovvero senza testare le attitudini e le idoneità necessarie al fine di accedere alla categoria professionale in oggetto) ovvero coloro che avevano prestato un determinato numero di giorni in servizio temporaneo; anche questa volta, nonostante le assunzioni siano state appena sufficienti a colmare il normale turn over del personale posto in quiescenza, solo 173 persone.

*Si procede all'assunzione, attingendo da entrambe le graduatorie, **considerando gli idonei dell'una e dell'altra, come su uno stesso livello di anzianità rispetto ai bandi di uscita**; a complicare ancora di più la situazione, si comincia ad attingere anche dall'esercito (personale VFB), in quantità nettamente superiori al consentito.*

*Le carenze del personale operativo dei vigili del fuoco, si aggravano ulteriormente in quanto si stenta ad assumere e si giunge persino ad un **blocco delle assunzioni**, le due graduatorie*



Comitato Idonei 184
Sito web: <http://www.idonei184.altervista.org>
E-mail: idonei184@gmail.com
Telefono: 340.54.80.80.1
Fax: 0961.191.01.77 (Eutelia)

non si sono naturalmente estinte ma si decide ugualmente, per tuttora “incomprensibili motivazioni”, di bandire altri concorsi ovvero concorso 40 posti isole minori riservato ai volontari residenti a Pantelleria, Lipari e Lampedusa (bando marzo 2004, assunzione dicembre 2004) concorso a 55 posti per ex ausiliari 2004 e successivamente concorso ex ausiliari 2005; quindi ben 6 graduatorie vigenti oltre che all’assunzione del personale di una ditta privata dell’aeroporto di Lavadigi (CN), espletato senza seguire alcuna procedura di selezione concorsuale.

A complicare ulteriormente lo scenario di svilimento perpetrato ai danni degli idonei del concorso a 184 posti vi è il porre attenzione esclusiva al fondo di stabilizzazione dei precari, che ha messo in secondo piano la condizione di tutti coloro in attesa da anni, in qualità di idonei di concorsi espletati con procedure selettive in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, di un’assunzione nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Sono passati ormai nove anni dal concorso in oggetto eppure continuiamo ad avere uno scenario a dir poco catastrofico, carenze di personale su scala nazionale che vogliono una media del -45%, in alcuni comandi come ad esempio quello di Bari la media si porta addirittura al -113%, un ingente numero di personale è stato posto in quiescenza ed un numero altrettanto elevato lo farà nell’anno corrente, eppure si è autorizzati al massimo ad assumere il 20% del personale che va in pensione. Senza considerare poi che in comandi come Matera, Potenza, Milano, Firenze e molti altri, non si ha più nemmeno il carburante per la trazione dei mezzi di soccorso. In comandi come quello di Taranto viene staccata l’erogazione del gas in quanto debitori si ben 30.000 euro, e come questi numerosissimi altri comandi che hanno problemi che evidenziano la poca considerazione che il governo ha di un Corpo che nonostante tutto, con un immane sacrificio continua ad offrire il suo servizio, nonostante sia ormai da tempo stato abbandonato da tutti.

La prego perciò di sensibilizzare la classe politica pubblicizzando la situazione, per risolvere al meglio i problemi che il Corpo dei Vigili del Fuoco Italiani, giornalmente vive, e che continuano inesorabilmente ad aggravarsi sempre più.

Distinti saluti

**Il Presidente del Comitato Idonei 184
Nicola Polito**